Mutui, importi più bassi in provincia di Siracusa. Scende l’età media di chi li richiede

In calo l’importo richiesto in provincia di Siracusa in media per un mutuo. Scende anche l’età media di chi il mutuo lo richiede.

A dirlo sono i dati che emergono dall’analisi periodica condotta da Facile.it e Mutui.it. Per il territorio siracusano si registra, infatti, una diminuzione dell’1%, che vuol dire 108.422 euro.

A livello regionale, invece, in Sicilia l’importo medio richiesto agli istituti di credito nei primi tre mesi dell’anno risulta in linea rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (114.572 euro). Guardando alle singole province emerge un andamento differenziato: l’area che ha registrato la crescita più importante è quella di Enna (+9,4%, 103.334 euro), seguita da Trapani (+4,4%, 111.484 euro). Continuando a scorrere la graduatoria siciliana si posizionano Palermo (+2,1%, 123.776 euro), Messina (+1,7%, 109.251 euro), Agrigento (+1,2%, 96.129 euro) e Ragusa (+0,2%, 106.099 euro).

Oltre a Siracusa, calo anche a Catania (-5%, 117.018 euro) e Caltanisetta (-10,4%, 88.243 euro).

Sempre a livello regionale, il trimestre è stato caratterizzato dal calo dell’età media degli aspiranti mutuatari che in Sicilia è scesa a poco più di 38 anni (era quasi 42 anni appena 12 mesi fa) e dall’aumento delle richieste di mutui per la prima casa che, nella regione, arrivano al 71% delle domande di finanziamento totali

(+14 punti percentuali).

Sul fronte dei tassi si registra l’aumento di quelli fissi e oggi, secondo le simulazioni di Facile.it, un mutuo medio può costare 12.300 euro in più rispetto a dodici mesi fa.

Pesca subacquea illecita nelle acque della riserva del Plemmirio: sanziona da 2 mila euro per un sub

Pesca subacquea illecita nelle acque della zona B dell’area marina protetta del Plemmirio.

A sorprendere un uomo intento a praticare questa attività, non consentita, è stato il perosnale militare durante l’attività di controllo destinata all’Amp.
La Guardia Costiera, dopo aver individuato il responsabile, ha proceduto al sequestro dell’attrezzatura utilizzata per la pesca illegale all’interno della riserva: un fucile subacqueo, torce, cintura piombata e retino per la raccolta del pescato, in violazione delle norme vigenti in materia di tutela ambientale della riserva.
Illecito amministrativo per un ammontare di 2 mila euro a carico dell’uomo.

L’attività di monitoraggio prosegue senza sosta.

La cultura della rianimazione cardiopolmonare nella vita quotidiana all'IMED

Manovre salvavita che vengono insegnate ad operatori sanitari ma anche ai laici con l'obiettivo di creare una cultura della rianimazione cardiopolmonare nella vita quotidiana. A Siracusa è stato un fine settimana dedicato alle emergenze cardiovascolari con i corsi dell'American Heart Association. Il primo è stato un corso ACLS (Advanced Cardiovascular Life Support), cioè un corso avanzato diretto ad operatori sanitari, quindi medici e infermieri, che riguarda la gestione avanzata delle emergenze cardiovascolari. Mentre il secondo è un PALS, Pediatric Advanced Life Support, destinato ad operatori sanitari che lavorano in ambito pediatrico, focalizzato all'identificazione di un paziente critico.
A Siracusa, ed in particolare all'I.ME.D., Istituto di Medicina Didattica, sono presenti Marida Straccia, manager internazionale per la formazione di American Heart Association, e Serena Parisi, consulente per la formazione per l'Europa di American Heart Association. "La American Heart si occupa di emergenze cardiovascolari e nell'ambito della ricerca ha creato un settore didattico con lo scopo di insegnare le manovre salvavita all'interno di corsi avanzati ma anche rivolti ai laici con l'obiettivo di creare una cultura della rianimazione cardiopolmonare nella vita quotidiana" spiega Serena Parisi. "Un corso che ha il compito di dare ai sanitari dei contenuti di carattere scientifico in merito agli algoritmi di gestione delle emergenze cardiovascolari e si compone di una parte teorica e di una parte pratica. La parte pratica avviene tramite una serie di

simulazioni attorno al manichino avanzato dove gli studenti lavorano in gruppo. L'obiettivo non è solo quello di dare dei contenuti scientifici ma creare un lavoro di team e una forma mentis che porti gli operatori sanitari a lavorare in team non solo in aula dove apprendono i contenuti, ma soprattutto nel loro ambiente di lavoro".

"Nel corso c'è una simulazione e quindi si lavora su manichini avanzati con casi clinici pratici ai quali segue un esame finale – afferma Marida Straccia -. American Heart è uno dei membri dell'Ilcor (International Liaison Committee on Resuscitation) e scrive le linee guida internazionali sulla rianimazione cardiopolmonare. I.ME.D. è un centro di formazione autorizzato dell'American Heart che è stato preparato per erogare i nostri corsi sul territorio italiano". L'Istituto Medicina Didattica – I.ME.D. propone corsi specialistici inseriti nel programma di formazione continua in medicina (ECM) con simulazione ad alta fedeltà, e l'utilizzo di attrezzature biomediche all'avanguardia. I.ME.D. è un ente accreditato presso l'Assessorato della Salute – Regione Siciliana. Per l'organizzazione degli eventi formativi la I.ME.D. si avvale della collaborazione di un Comitato Scientifico composto da professionisti esterni con riconosciuta esperienza negli specifici settori della medicina. Da sempre crea le condizioni migliori per stabilire tra docenti e discenti un rapporto di continuità che non si esaurisca al termine dell'evento, ma diventi condivisione di esperienze nella realtà clinica di tutti i giorni.

Violenza di genere e femminicidio, progetto all’Alberghiero di Cavadonna

“Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’enpowerment di tutte le donne e le ragazze” è il progetto di Educazione Civica che in questo anno scolastico è stato promosso e realizzato all’IIS di Palazzolo Acreide, indirizzo Alberghiero sede di Cavadonna. E in contemporanea con gli studenti del quarto anno del Liceo delle Scienze Umane di Palazzolo.
Un progetto finalizzato a conoscere i progressi nella parità di genere e nell’emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo sanciti dalle normative, ma anche analizzare ciò che purtroppo continua a manifestarsi nella società: donne e ragazze costrette a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo.
E proprio il progetto si è concluso oggi nella Casa circondariale di Cavadonna. Un momento di condivisione tra i detenuti e gli studenti di Palazzolo, alla presenza dei docenti, del direttore della Casa circondariale, dottor Aldo Tiralongo, della responsabile dell’Area trattamentale, dottoressa Felicia Cataldi, del vice preside professor Giuseppe Pesce, in rappresentanza dell’IIS di Palazzolo, dei fiduciari di plesso, professoressa Nella Trigila per il liceo delle Scienze Umane e professoressa Marina Failla per la sede di Cavadonna.
Il modulo di Educazione civica ha messo a confronto esperienze diverse, trattando una tematica forte e attuale: la parità di genere con particolare attenzione al femminicidio. Il tema è stato analizzato in tutte le sue sfaccettature umane e giuridiche ma anche emozionali, mettendo in discussione esperienze e sentimenti.
Durante la mattinata sono stati presentati i lavori conclusivi del progetto, preparati dagli alunni del triennio

dell’Alberghiero sede di Cavadonna e della classe IV del Liceo delle Scienze umane. Lavori realizzati grazie alla sinergia con la direzione, l’area educativa e il personale della Casa circondariale.
A coordinare le attività in questi mesi sono state la professoressa Lina Ferro per la sede di Cavadonna e la professoressa Nella Trigila per il liceo delle Scienze umane.
I detenuti hanno preso la parola raccontando, attraverso le loro testimonianze, cosa significa discriminazione contro le donne, parlando delle azioni sbagliate compiute nei confronti di una donna, a cui sono limitati diritti umani o libertà. La discriminazione non conosce ostacoli di carattere economico e interessa sia i paesi poveri che quelli ricchi. La conseguenza più drammatica della discriminazione contro le donne è la violenza. Durante questi mesi il percorso interdisciplinare ha toccato, così, il fenomeno del femminicidio, con l’analisi di dati e statistiche tra i vari paesi, la conoscenza delle normative che tutelano le donne contro ogni forma di violenza. Le alunne del Liceo delle Scienze umane hanno presentato un video da loro realizzato, raffigurante le storie e le testimonianze di donne vittime di violenza, non solo dei Paesi in guerra ma anche dell’Italia.
Molto emozionanti e profonde le testimonianze dei detenuti che hanno voluto raccontare ai giovani del liceo di Palazzolo l’esperienza scolastica che hanno scelto di intraprendere frequentando l’Alberghiero, occasione unica non solo di formazione, ma anche di crescita, nel loro percorso di detenzione.
Al termine è stato allestito un buffet con piatti tipici, tra il salato e il dolce, preparati dagli studenti dell’Alberghiero di Cavadonna in collaborazione con i docenti.

Da Francofonte l’allarme di CNA: “A rischio default centinaia di imprese”

“Concreto rischio quello di vedere andare in fumo le aspettative di un settore che veniva da oltre dieci anni di profonda crisi”.
Questo il pensiero che hanno espresso i vertici di CNA Siracusa nel corso di una riunione tenuta a Francofonte, alla presenza del deputato nazionale Paolo Ficara.
L’incontro, chiesto a gran voce dagli imprenditori della zona nord del territorio, è stato aperto dagli interventi del presidente comunale della CNA di Francofonte Salvatore Occhipinti e dal vice presidente regionale di CNA Innocenzo Russo che hanno subito espresso il dramma vissuto da tantissimi operatori che hanno investito tutte le risorse a loro disposizione credendo in uno strumento importante come quello dei bonus edilizi, senza minimamente immaginare di doversi scontrare con la totale carenza di materia prima, la crescita esponenziale dei relativi costi così come quelli energetici.
Presente anche Pippo Gianninoto, già segretario territoriale dell’organizzazione e oggi responsabile proprio del bonus edilizi che ha sottolineato la grande difficoltà generata dalle modifiche normative degli ultimi mesi che hanno generato incertezza e forte tensione tra i piccoli imprenditori. Gianninoto ha poi sottolineato il costante impegno dell’organizzazione nel generare soluzioni in grado di mettere in sicurezza l’operato delle imprese. Dal progetto solido di Riqualifichiamo l’Italia sviluppato con la partnership ormai fortemente consolidata con ENI, Harley&Dikkinson, Unicredit ed il consorzio CAEC alle soluzioni di cessione sviluppate dal confidi Unifidi Sicilia con istituti di credito.
Da tutti gli interventi è emersa la necessità di guardare il

processo dei bonus dal punto di vista delle piccole imprese, depositarie degli interventi più importanti e capillari nel territorio e rispettosi delle tante norme di salvaguardia.
A raccogliere il grido di allarme degli operatori è stato il parlamentare nazionale Paolo Ficara che ha spiegato le recenti azioni a supporto dello strumento e finalizzate a sostenerne l'impatto positivo ed evolutivo nel territorio, dalla proroga ai termini stringenti di prossima scadenza fino alla necessità di migliorare i processi di cessione, evitando il sostanziale blocco che sta mettendo in ginocchio il comparto delle costruzioni e l'enorme indotto che lo segue. Da qui la necessità di un confronto costante sui prossimi interventi, alcuni dei quali sono previsti immediatamente dopo il periodo pasquale.
Al termine dell'incontro l'organizzazione ha stabilito di attendere gli sviluppi delle prossime azioni normative e di valutarne il reale impatto, prevedendo di alzare il tono della protesta in caso di interventi poco incisivi da parte del Governo nazionale.

Priolo. Uova di Pasqua ai piccoli ospiti di una casa famiglia: iniziativa dei carabinieri

Uova di Pasqua ai piccoli ospiti della casa famiglia La Casa dei Bambini. A donarli sono stati i Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo.
Un'iniziativa che aveva lo scopo di portare un sorriso agli ospiti della struttura, perché possano godere come tutti i

coetanei delle piccole gioie delle festività.
Le nove bambine e i due maschietti della “Casa dei Bambini” hanno ricevuto uova personalizzate. Momenti piacevoli per tutti. I piccoli apriranno le uova di cioccolato la mattina di Pasqua.

Siracusa. Giornata del Mare, la Capitaneria di Porto incontra gli studenti

Celebrata ieri la Giornata del Mare e della cultura marinara, che vede impegnata la Guardia Costiera nella promozione e nello sviluppo della cultura del mare, intesa come “risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico, sostenendo la promozione di iniziative volte a diffonderne la conoscenza”.
La Capitaneria di Porto di Siracusa, in collaborazione con la Lega Navale Italiana Sezione di Siracusa, ha organizzato, dunque, ieri, una serie di attività ed incontri con la partecipazione di numerosi studenti dell’Istituto Superiore Rizza – Indirizzo Trasporti e Logistica.
All’evento hanno preso parte, oltre al comandante, il Capitano di Vascello Sergio Lo Presti, il Tenente di Vascello Anna Bonanno, a cui è stata affidata l’organizzazione dell’evento insieme alla Presidenza della Lega navale di Siracusa, sempre in prima linea per la difesa dei valori a tutela della risorsa mare.

Affrontate le principali tematiche in materia di tutela ambientale ed evidenziati i comportamenti virtuosi “da adottare al fine di preservare il mare da azioni dannose ed

irreversibili per l’ecosistema marino”. Gli studenti hanno anche visitato un’unità a vela messa a disposizione dalla Lega Navale Italiana e una motovedetta della Guardia Costiera, la CP 764.

Bar del Maniace, il Tar “boccia” Italia Nostra e critica i ricorsi: “atti sovradimensionati”

In 26 pagine di sentenza, il Tar di Catania ha rigettato i ricorsi presentati da Italia Nostra, altro tassello nella complessa vicenda legata alla realizzazione di un lounge bar nella ex piazza d’Armi del Maniace, a Siracusa. L’associazione, difesa dagli avvocati Corrado Carrubba, Nicola Giudice, Corrado Giuliano e Alessandra Cocuzza, chiedeva l’annullamento di una serie di atti che hanno portato alla nascita della struttura.
Con i due ricorsi, finiti unificati, ne ha contestato con varie osservazioni la validità, tra lamentati difetti di attribuzioni ed eccesso di potere distribuiti fra i vari enti chiamati in causa: l’Agenzia del Demanio, l’assessorato Regionale ai Beni Culturali ed il Comune di Siracusa. Sotto la lente di Italia Nostra i passaggi più caldi della vicenda, dalla procedura seguita per l’affidamento sino alle contestazioni di natura edilizia (basamento e difformità altezze, ndr) e relativi conseguenti pareri di Soprintendenza e Comune di Siracusa. Per l’associazione, inoltre, l’intera operazione non avrebbe perseguito il fine della valorizzazione e riqualificazione dell’area, finendo per ignorare

prescrizioni paesaggistiche e del codice della navigazione. Una articolata serie di contestazioni che però sono state puntualmente rigettate dalla terza sezione del Tar di Catania che ha anche espresso una sorta di censura nei confronti di Italia Nostra. “La parte ricorrente ha platealmente violato il dovere di chiarezza e di sinteticità, sia in occasione della riformulazione dei ricorsi, sia nella redazione delle proprie memorie – scrivono i giudici amministrativi – redigendo atti obiettivamente sovradimensionati, ripetitivi e, in particolar modo, non lineari sotto il profilo espositivo”. Cosa che ha comportato “un aggravio dell’impegno professionale dei difensori di controparte e, di conseguenza, maggiori oneri per i relativi clienti”. Molti documenti depositati non sono poi stati valutati “pertinenti e conducenti”. Motivo per cui il Tar ha condannato la ricorrente anche al pagamento delle spese di giudizio quantificate in 3.500 euro oltre ad accessori di legge (“se dovuti”) in favore di ciascuna delle controparti.

Volano con l’auto oltre viale Paolo Orsi, tre persone a bordo: una in ospedale. Le foto

Una vettura è volata oltra la sede stradale, finendo nelle campagne che circondano viale Paolo Orsi, a Siracusa. A bordo tre persone, tra cui due sorelle. In due sono riuscite ad uscire autonomamente dalla vettura, dopo l’impatto con il terreno. Per una terza persona, una ragazza, è stato necessario attendere i soccorsi dei Vigili del Fuoco. Per estrarla, è stato tagliato via il tetto dell’auto. Con la

barella spinale è stata condotta in ambulanza e poi in ospedale, per accertamenti.
Sul posto, oltre alla Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri e 118, chiesto anche l’intervento dei Vigili del Fuoco. Un tamponamento all’origine dello spaventoso volo.











Tutti accalcati sulla balaustra dei Caduti: vietato l’accesso ma nessuno ferma la gente

Si trova ricoverato in Ortopedia a Siracusa il 17enne precipitato ieri sugli scogli di Riviera Dionisio il Grande. Tanta paura, molto dolore e un paio di fratture per lui dopo un volo di circa 15 metri. La sua vicenda ha tenuto per ore tutti col fiato sospeso. Dopo i soccorsi, completati anche dall’intervento di un elicottero dei Vigili del Fuoco, ha voluto ringrazia dall’ospedale quelle persone che si sono mobilitate per lui.
Altre persone, a decine, hanno seguito tutte le fasi dell’intervento assiepate sull’affaccio del Monumento ai Caduti. Qualcuno anche pericolosamente in piedi sulla balaustra. E dire che tutta quell’area è interdetta perchè a rischio crollo, dopo il cedimento di una parte del costone avvenuto sul finire dello scorso anno. Ma da alcuni giorni non c’è più la linea che delimitava l’accesso all’area, attraverso jersey in plastica. Erano stati prestati dalla Protezione Civile di Priolo che li ha però rivoluti indietro visto che spesso finivano divelti in terra o spostati.
E così, nonostante il divieto vigente, l’area si presenta aperta e di libero accesso. E’ stato naturale, per molti, riversarsi proprio sulla porzione di costone a strapiombo sul mare, per curiosare e seguire i soccorsi. Poco hanno potuto gli agenti della Municipale. Impossibile contenere quella moltitudine.



default

Dalla Protezione Civile comunale, l’assessore comunale Enzo Pantano conferma che in settimana verrà montata una nuova recinzione in ferro per inibire l’accesso al Monumento ai Caduti. Sarà ad altezza d’uomo, per evitare che possa essere facilmente scavalcata, come avveniva con i jersey in plastica. Resta, però, il fatto che l’area è ancora aperta alla pubblica fruizione nonostante una precisa ordinanza che invece vieta la presenza di persone e attività su quei delicati luoghi.